



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 26 novembre 2012 (03.12)  
(OR. en)**

**16035/12**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2011/0269(COD)**

---

**SOC 907  
ECOFIN 929  
FSTR 72  
COMPET 678  
AGRI 736  
CODEC 2623**

**RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI**

---

della:	presidenza
al:	Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)/Consiglio (EPSCO)
n. doc. Comm.:	15440/11 SOC 867 ECOFIN 678 FSTR 56 COMPET 440 CODEC 1672 - COM(2011) 608 definitivo
n. doc. prec.:	10490/12 SOC 428 ECOFIN 446 FSTR 48 COMPET 324 AGRI 353 CODEC 1465
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione 2014 - 2020 - Relazione sullo stato dei lavori

---

Il 6 ottobre 2011 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione 2014 - 2020<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> COM(2011) 608 definitivo (doc. 15440/11).

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali del PE ha adottato la sua posizione in prima lettura in data 6 novembre 2016<sup>2</sup>. La data del voto del PE in plenaria non è stata ancora fissata. Il Comitato economico e sociale europeo ha emesso il suo parere il 23 febbraio 2012<sup>3</sup> e il Comitato delle regioni il 3 maggio 2012<sup>4</sup>.

## **I. STATO DEI LAVORI**

Durante la presidenza cipriota il gruppo "Questioni sociali" ha proseguito l'esame della proposta della Commissione nel corso di tre riunioni<sup>5</sup>, sulla scorta delle proposte di compromesso elaborate dalla presidenza<sup>6</sup>.

Mentre la maggioranza delle delegazioni ha accolto favorevolmente la proposta della Commissione, ritenendo che il FEG sia uno strumento di solidarietà importantissimo e decisamente necessario per i lavoratori e sottolineandone il segnale positivo in questi tempi di continue difficoltà economiche, molte altre delegazioni hanno ribadito le loro perplessità riguardo a vari aspetti della proposta. Un numero consistente di Stati membri continua in linea di massima ad essere contrario al proseguimento del FEG. Alcune delegazioni hanno sostenuto che misure analoghe potrebbero essere finanziate dal Fondo sociale europeo (FES). Tutte le delegazioni hanno comunque partecipato in modo attivo e costruttivo al dibattito.

### **1. Inclusione degli agricoltori**

Una questione rilevante nella proposta della Commissione è il trattamento differenziato degli agricoltori rispetto ad altre categorie di lavoratori. Molte delegazioni si oppongono o sollevano obiezioni riguardo all'inclusione degli agricoltori ed all'ingente importo da riservare a tale categoria. Una delegazione potrebbe accettare di includere gli agricoltori qualora fosse loro riservato il medesimo trattamento rispetto ad altre categorie di lavoratori. A tale scopo, la presidenza ha soppresso tutti i riferimenti specifici agli agricoltori negli articoli pertinenti della proposta di regolamento. Tale approccio è stato ampiamente appoggiato dalle delegazioni.

---

<sup>2</sup> Relazione non ancora disponibile

<sup>3</sup> CCM/097 - CESE 482/2012 - 2011/0269(COD) EN/o

<sup>4</sup> <https://toad.cor.europa.eu/corwipdetail.aspx?folderpath=ECOS-V/023&id=21186>

<sup>5</sup> Docc. 12243/1/12 REV 1, 15215/1/12 REV 1 e 16343/12.

<sup>6</sup> Docc. 11827/12, 13859/12 e 15759/12.

## **2. Cofinanziamento (articolo 13, in combinato disposto con il considerando 14)**

La percentuale di cofinanziamento rappresenta un altro punto controverso: le opinioni espresse vanno da una preferenza per una percentuale unica (con la maggior parte delle delegazioni favorevoli al 50%) a percentuali differenziate fino al 65%. Alcune delegazioni preferirebbero una percentuale simile a quella del FES. La presidenza ha concluso che la questione deve essere discussa ulteriormente.

Non è stato possibile giungere ad un accordo neanche riguardo al criterio di cofinanziamento: mentre la maggioranza delle delegazioni ha espresso l'opinione che il criterio di cofinanziamento dovrebbe consentire a tutti gli Stati membri di presentare una domanda di finanziamento, il gruppo non è stato in grado di determinare quale di criteri proposti (meccanismo europeo di stabilità (MES), bilancia dei pagamenti (BDP), tasso globale di disoccupazione in uno Stato membro, tassi di disoccupazione per settore, sviluppo economico) debba essere preso in considerazione. Di conseguenza, la presidenza ha concluso che è necessario svolgere lavori più approfonditi in materia.

## **3. Prefinanziamento (articolo 16), accelerazione dell'erogazione di fondi, semplificazione delle procedure, riduzione dei tempi di esame (articolo 8, paragrafo 1)**

Le proposte presentate dalla presidenza sull'articolo 16 riguardano il prefinanziamento delle domande. Essa propone che il contributo finanziario sia versato in un'unica rata, in seguito all'approvazione della domanda da parte della Commissione. La maggioranza delle delegazioni ha appoggiato la proposta, nella convinzione che si debba riservare un trattamento paritario a tutte le categorie di beneficiari.

Riguardo alla presentazione di informazioni supplementari da parte degli Stati membri ed ai tempi per la valutazione della domanda da parte della Commissione, come indicato all'articolo 8, la presidenza ha rielaborato l'articolo pertinente ai fini di una maggiore chiarezza. Sebbene alcune delegazioni si siano espresse a favore di tempi di esame più brevi, la maggioranza delle delegazioni ha appoggiato la proposta attuale. La Commissione ha spiegato che per ragioni amministrative i tempi non possono essere accorciati.

#### **4. Altre questioni**

##### **Estensione del campo d'applicazione**

Un numero consistente di Stati membri continua ad opporsi all'estensione del campo di applicazione ad altre categorie di lavoratori (ad es. agricoltori, lavoratori mediante agenzie interinali, lavoratori autonomi) rispetto all'attuale FEG.

### **III. CONCLUSIONI**

Poiché tutti gli aspetti della proposta sono già stati esaminati nel corso della presidenza danese, la presidenza cipriota, nel tentativo di chiarire il maggior numero possibile di disposizioni, seppur senza giungere ad un accordo su un compromesso globale, si è concentrata sulla presentazione di soluzioni di compromesso su alcuni elementi specifici. Su vari aspetti della proposta la posizione finale di molte delegazioni dipenderà dagli sviluppi ulteriori relativi al fascicolo nel contesto dei negoziati sul quadro finanziario pluriennale (QFP).

DK, MT e UK mantengono riserve d'esame parlamentare.

Si invita il Comitato a prendere atto della presente relazione e a trasmetterla al Consiglio EPSCO del 6 dicembre 2012 per informazione.

---